

MATERIA



Motta Architettura - rivista trimestrale - giugno
Poste Italiane SpA spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. 27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1, DCB Milano

Italia € 11,00 / D € 22,80 / UK GBP 18,90
P € 20,00 / E € 20,00 / CH CHF 30,00 / US

MADE IN ITALY

GIAMPAOLO IMBRIGHI

**MARIO CUCINELLA
ARCHITECTS**

**LIVERANI/MOLTENI
ARCHITETTI**

**ANTONIO CITTERIO
PATRICIA VIEL AND
PARTNERS**

STUDIO TAMASSOCIA

CINO ZUCCHI

GIULIA DE APPOLONIA

ANDREA PONSÌ

66

LIVERANI/MOLTENI ARCHITETTI

RAIN-HAIL RESORT

TESTO TEXT MARCELLO MARCHESINI

LOCALITÀ LOCATION	CHANGTARAI, PHUKET, THAILAND
PROGETTISTI ARCHITECTS	ENRICO MOLTENI, ANDREA LIVERANI
COLLABORATORI COLLABORATORS	SEBASTIANO CONTI GALLENTI, ILAN BALOUKA
ARCHITETTO LOCALE LOCAL ARCHITECT	OLARN NATEHARN
COMMITTENTE CLIENT	THE TERRA FIRMA GROUP, SINGAPORE
IMPRESA GENERAL CONTRACTOR	LEE FONG CO. LTD.
STRUTTURE STRUCTURAL ENGINEERING	SIRICHA NACRA, KOMRON LILERT
IMPIANTI ELECTRICAL ENGINEERING	PITUK ELECTRICAL LTD., PARTNERSHIP
PROGETTO PROJECT TIME	2005-2006 (PROJECT) 2006-2008 (CONSTRUCTION)
SUPERFICIE COMPLESSIVA TOTAL FLOOR AREA	1.350M ²



Molti conosceranno Phuket, una delle province più ricche della Thailandia seconda solo a Bangkok, per le sue spiagge meravigliose meta ambita tutti gli anni da milioni di turisti. Alcuni, forse, la ricorderanno per essere stato il set cinematografico del film *Agente 007-L'uomo dalla pistola d'oro* con Roger Moore nel ruolo del mitico James Bond e Christopher Lee in quello dello spietato killer di nome Francisco Scaramanga. Pochi, invece, la conoscono come luogo dove uno degli studi di architettura più interessanti del panorama italiano ha pensato e realizzato un loro progetto. Lo studio liverani/molteni architetti fondato nel 1999 da Andrea Liverani e Enrico Molteni, con sede a Milano, si è misurato con un tema il cui programma funzionale doveva comprendere, e quindi far convivere, ambienti dal carattere pubblico con altri invece di tipo privato. Un tema, quindi, solo all'apparenza semplice ma che in realtà nasconde numerose insidie. Lo studio ha deciso di risolvere il problema non attraverso un serrato programma funzionale, bensì adattando il programma alla forma dell'architettura: è infatti il disegno stesso dell'architettura che suggerisce e risolve la questione senza però generare divisioni o interruzioni spaziali nella geometria complessiva. L'edificio, aperto e permeabile, ha una caratteristica forma a H dai bracci disarticolati (conseguenza diretta dell'irregolarità del lotto) che ricorda moltissimo quella tipica del cromosoma X che presenta appunto, una centralità ribassata

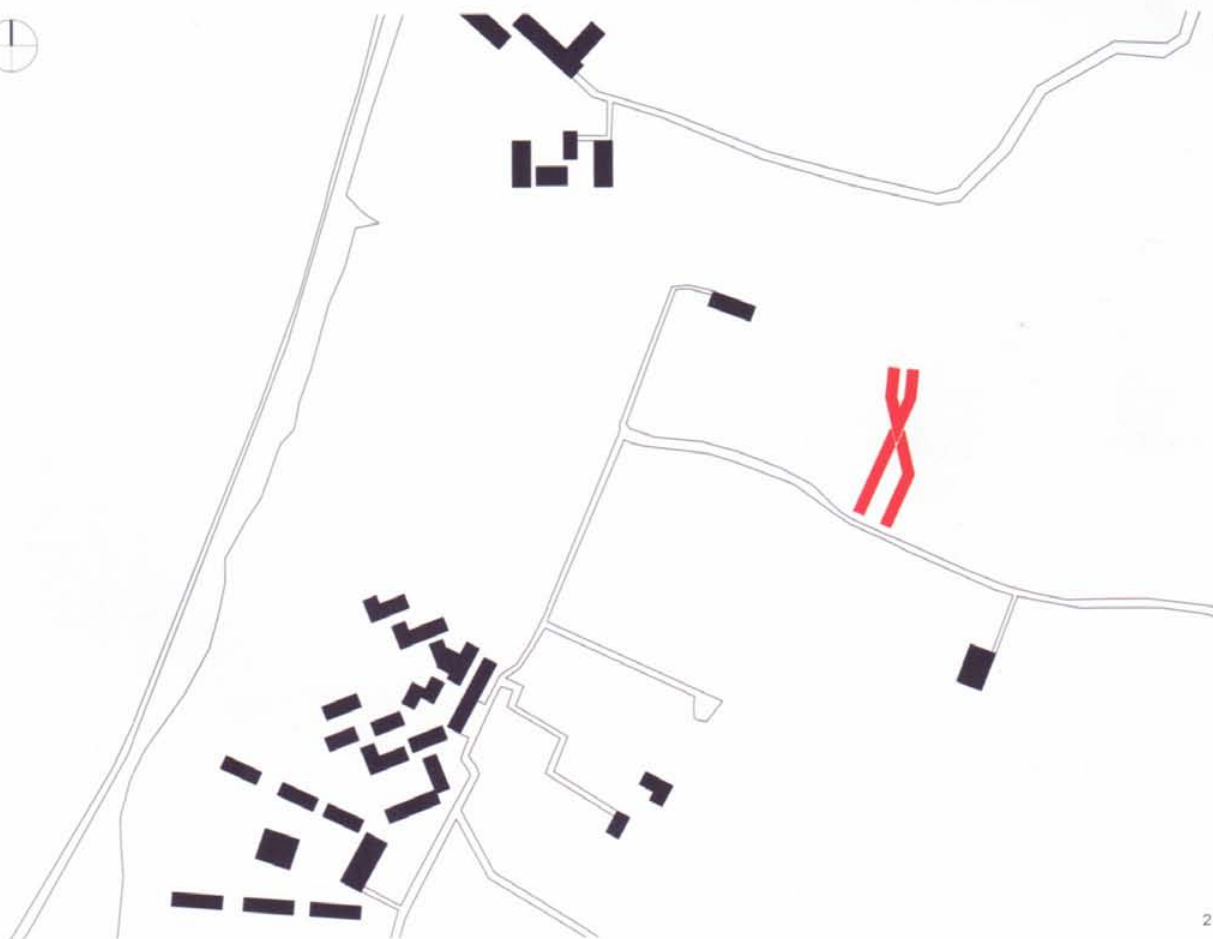
del centromero ossia di quella regione specifica in cui il cromosoma condensato risulta più sottile e prende le sembianze di una sorta di strozzatura decentrata. Ed è proprio questo il punto nodale dove le funzioni pubbliche, collettive, diventano domestiche. Il risultato è quello di un volume funzionalmente discontinuo che però riesce a mantenere una sua precisa unità architettonica sintetizzata da due sinuosi corpi simmetrici dal profilo identico.

Il complesso comprende un ristorante (RAIN), un lounge-bar (HAIL) e 3 ville con piscina.

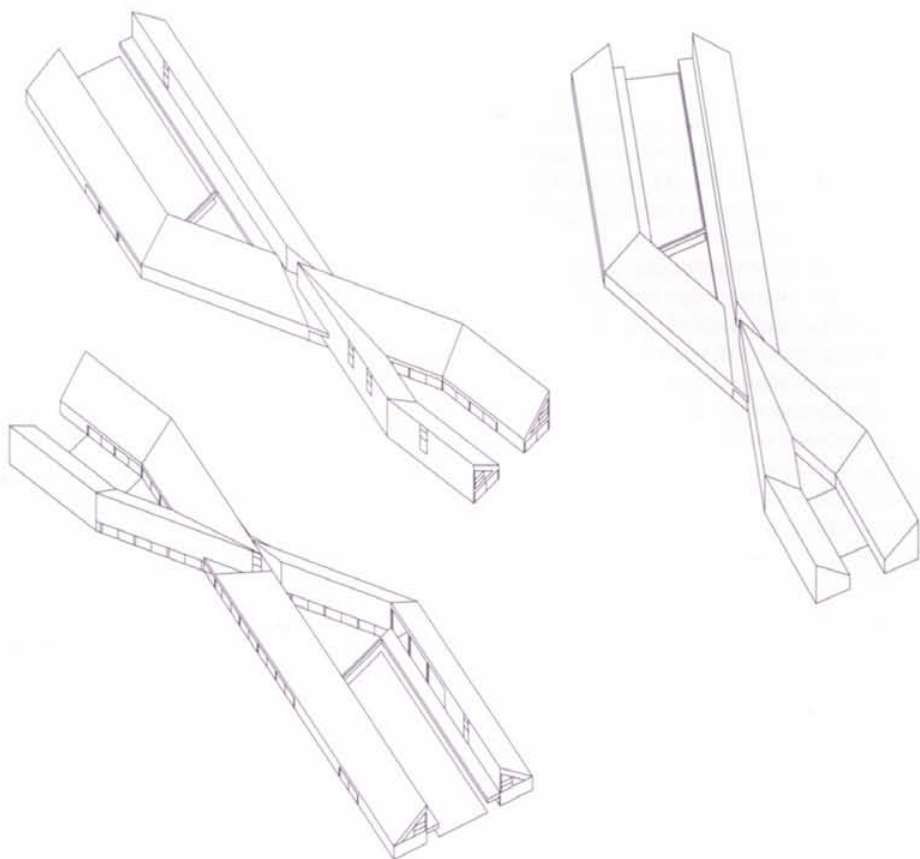
È possibile percorrere e attraversare l'intero edificio muovendosi su dei ballatoi che si aprono ora verso l'esterno, ora verso l'interno creando un ritmo osmotico di penetrazione molto suggestivo dove patii, piscine e viste verso il paesaggio si alternano dando origine ad uno scenario sempre diverso: sembra quasi di essere in perenne contemplazione di una scena affacciati alla finestra. Tutta la forma dell'architettura si gioca nella scelta attenta e scrupolosa di una sola e costante sezione: il volume "si genera come estrusione di una sezione tipo, composta da uno spazio alto con copertura inclinata a 45 gradi che richiama la forma tradizionale dei tetti a falda dell'isola affiancato da un percorso basso protetto da una pensilina orizzontale".¹

Per quanto riguarda i materiali utilizzati la scelta è stata determinata dalla facilità di poter essere reperibili direttamente in zona, da un budget limitato (2.400m² di superficie del lotto e 1.350m²

1 Scorcio della
2 Inquadramento
scala 1:4000
3 Vedute assom-
4 Vista ingress



1 View of the
2 General plan
scale 1:4000
3 Isometric vi-
4 View of the



3



4

di nuova costruzione per un costo complessivo di circa 1.500.000\$) e dai tempi ristretti per la realizzazione dell'intera opera (tutto il complesso è stato costruito in soli 9 mesi): acciaio per la struttura portante, lamiera metallica verniciata per il rivestimento delle pareti e per la copertura, alluminio verniciato di nero per gli infissi delle finestre, pietra locale nera e ceramica bianca per tutte le pavimentazioni.

Il progetto si configura come uno spazio che si raccoglie intorno a due corti aperte: l'acqua diventa l'elemento che le caratterizza. L'alternanza di pieni e di vuoti e la particolare articolazione dei volumi dona all'architettura una dolce cadenza sincopata assimilabile ad una composizione musicale dove il ritmo veloce e le pause si avvicendano senza soluzione di continuità. Osservato dalla strada principale, l'edificio colpisce per il rigore dei suoi volumi e la geometria "spigolosa" che si condensa nella punta che conclude la prima, grande corte, quella rappresentativa dello spazio pubblico. Dietro, percepibile dalle fenditure che lasciano intravedere lo spazio retrostante, è possibile scorgere lo spazio domestico, quello familiare, quello più raccolto dello spazio privato. Un'architettura che attraverso la sua forma sembra stringere e liberare al tempo stesso lo spazio intorno alle due corti: che insieme lo difende e lo apre verso il paesaggio.

NOTE

1 Estratto dalla relazione descrittiva dei progettisti

Many are familiar with Phuket, Thailand's richest province second only to Bangkok, whose gorgeous beaches make it a sought-after destination for millions of tourists every year. Some may remember that it was the location for the movie *The Man with the Golden Gun* with Roger Moore as the legendary James Bond and Christopher Lee as the ruthless killer named Francisco Scaramanga. Yet there are few that will recognize it as a place where one of Italy's most interesting architecture studios designed and built one of their projects. The liverani/molteni architetti studio was founded in 1999 by Andrea Liverani and Enrico Molteni, headquartered in Milan. The studio took on the challenge of a design whose functional program had to embrace and bring into coexistence spaces with a public character and those with a private one. This seemed simple at first glance but was actually quite full of possible pitfalls. The studio decided to solve the problem by adapting the program to the building's form rather than through a tight functional program. It is the design of the architecture itself that suggests and resolves the issue, while avoiding generating divisions or spatial interruptions in the overall shape. The building is open and permeable with a distinctive H-shape with disjointed extensions (a direct result of the irregular shape of the lot) that strongly evoke the shape of the X chromosome. It has the same lowered central point of the centromere, which is the area in

5 Scorcio ingresso principale

6 Pianta piano terra
scala 1:500

7 Sezione trasversale
area "pubblica"
scala 1:500

8 Sezione trasversale
area "privata"
scala 1:500

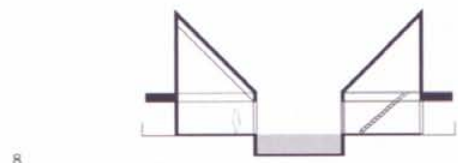
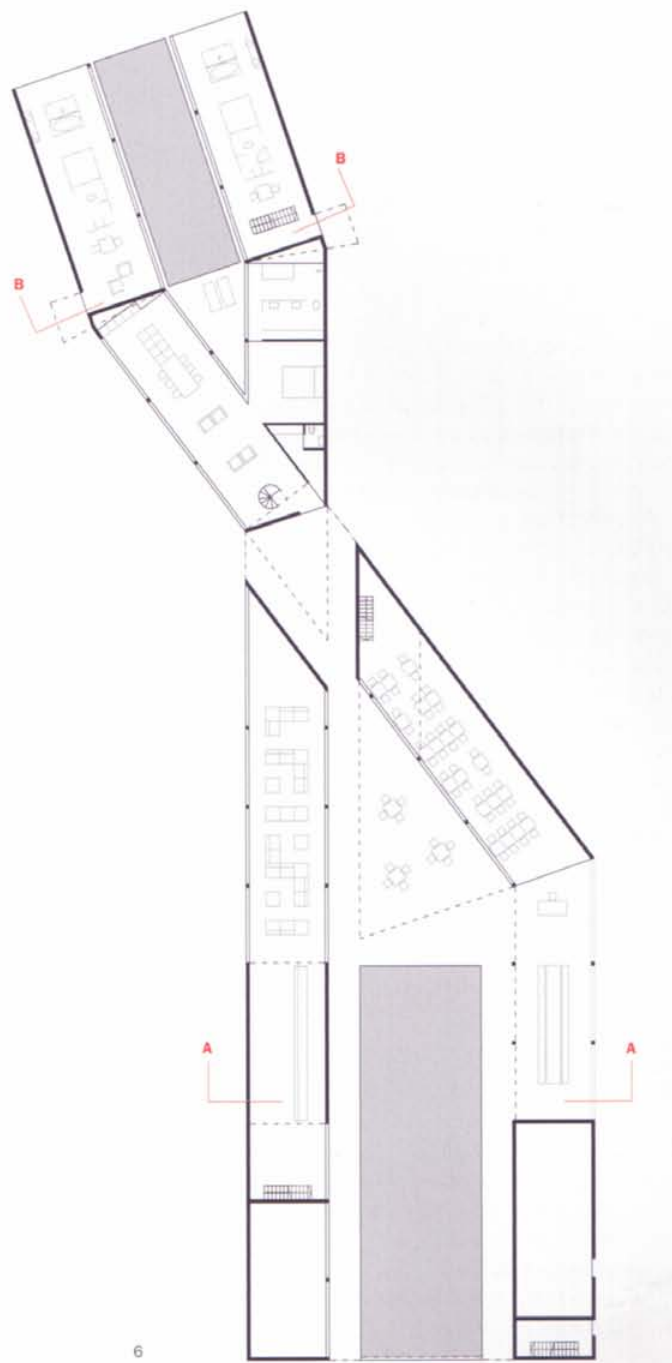
5 View of the main entrance

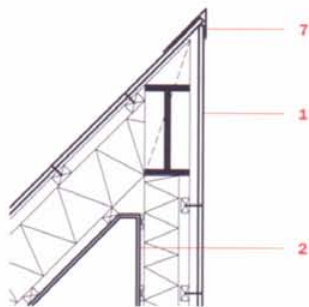
6 Ground floor plan
scale 1:500

7 Cross section A-A
"public" area
scale 1:500

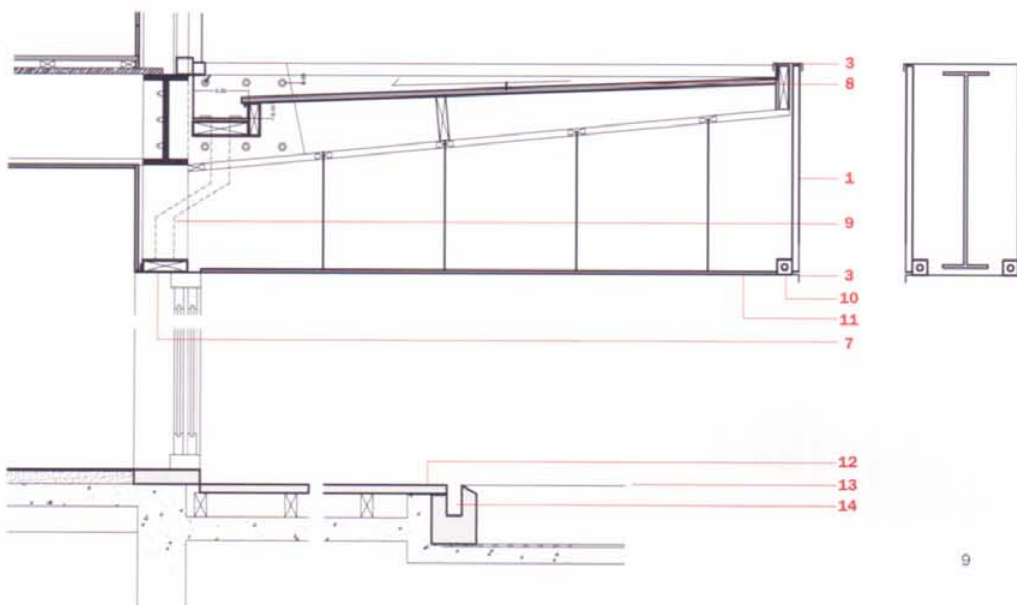
8 Cross section B-B
"private" area
scale 1:500







- 9 Dettaglio costruttivo di facciata
scala 1:25
1. rivestimento copertura in lastre di alluminio
 2. controsoffitto intonacato
 3. scossalina in alluminio
 4. infisso in alluminio verniciato di nero
 5. soglia in cemento
 6. legno per esterni
 7. imbotte in alluminio verniciato nero
 8. membrana bituminosa su pannello metallico
 9. raccolta acque piovane
 10. luce lineare fluorescente
 11. pannello di chiusura verniciato
 12. pavimento in ceramica
 13. filo acqua della vasca
 14. canaletta prefabbricata di raccolta acqua



- 10 Vista laterale
- 11 Vista del patio e dello specchio della corte "privata"
- 12 Prospetto laterale
- 13 Particolare corte "pubblica" con in evidenza i ballatoi di collegamento
- 14 Vista della zona ristorante che si affaccia sullo specchio d'acqua

9



- 9 Façade construction detail
scale 1:25
1. lysaght panel covering
 2. plaster false ceiling
 3. aluminium gutter
 4. aluminium panel black painted
 5. cement doorstep
 6. hard wood
 7. aluminium plate black painted
 8. waterproof membrane on metal panel
 9. drain pipe
 10. linear light - florescent tubes
 11. plasterboard painted panel
 12. stone paving
 13. water level of the pool
 14. prefabricated concrete linear water channel

- 10 Side view
- 11 View of the patio and the pool of the "private" court
- 12 Side elevation

10





which the condensed chromosome narrows and takes on the appearance of a kind of an off-center narrowing. It is in this nodal point that the public, community functions become domestic. The result is a functionally discontinuous volume that still maintains its architectural unity embodied by two symmetrical sinuous structures with identical contours. The complex includes a restaurant (RAIN), and lounge-bar (HAIL) and three houses with a swimming pool. The entire building can be crossed by taking the balconies that alternate between opening outwards and inwards, making for a fascinating osmosis-like rhythm, in which patios, pools and views of the landscape alternate, for an ever shifting scenario. It feels like being in perpetual contemplation of a scene out the window. The building's entire form is based on the painstaking attention to a single, constant section; the volume "generates itself" as an extrusion of a standard section, consisting of a high space with a 45-degree sloped roof, evoking the traditional form of the island's pitched roofs, joined by a low path protected by a horizontal cantilever roof".¹

The choice of materials was based on their ease of local procurement, a limited budget (2,400m² of steel and 1,350m² new construction for a total cost of about \$1,500,000 and tight deadlines

for building the entire project (the entire complex was built in only 9 months). The materials used include steel for the bearing structure, painted sheet metal for the wall coverings and roof, black painted aluminum for the window frames, and local black stone and white ceramic tiles for all floors.

The design is configured as a space that is gathered around two open courtyards; water becomes the courtyards' defining feature. The alternation of solids and voids and the volumes' specific layout gives the work a gentle cadence like that of a musical composition where fast rhythm and breaks come continuously one after the other. Seen from the main street, the building is striking for the precision of its volumes and the "angular" shape is condensed in the point that concludes the first large courtyard, which is that of the public space. Behind it, visible from slits that let the space beyond be glimpsed, we catch sight of the domestic space, the cozier, private space. This project's form seems at once to squeeze and free the space around the two courtyards which simultaneously protect it and open it towards the landscape.

NOTES

1 Extract from the project description by the architects

13 Detail of the "public" courtyard, underlining the connecting balconies

14 View of the restaurant area facing the water surface

